

Patate dell'Emilia-Romagna: prezzo a 50 centesimi



Quest'anno sarà di **50 centesimi al chilo** il prezzo minimo di riferimento per la commercializzazione delle patate emiliano-romagnole di Prima Qualità.

Dopo la sottoscrizione del contratto quadro per l'Emilia-Romagna, che norma la cessione delle patate da consumo fresco per il triennio 2023-2026, arriva, con l'avvio delle scavature, la definizione del prezzo per le patate conferite al conto deposito.

Nella seduta di venerdì 14 luglio 2023 la **Commissione paritetica prevista dal contratto quadro, la «Borsa patate»** ha posto particolare attenzione ai dati produttivi scaturiti dalle prime raccolte e dalle prime proiezioni che emergono dall'analisi delle semine avvenute in Italia ed in Europa.

Nel 2023 la campagna di commercializzazione del raccolto 2022 è terminata con largo anticipo e l'apertura del mercato delle patate novelle di origine italiana ed estera si è protratta nel tempo per scarsa disponibilità di prodotti. L'andamento climatico, inoltre, ha condizionato lo stato vegetativo delle coltivazioni: le basse temperature e le abbondanti piogge del mese di maggio hanno influito sullo sviluppo dei tuberi.

Nonostante questo, dalle prime scavature e delle campionature effettuate emerge un dato positivo: **la qualità dei tuberi al momento è molto buona.**

Tenendo conto di tutti questi fattori si sono pronunciate congiuntamente le parti coinvolte: l'associazione di produttori AgriPat, le cooperative agricole di commercializzazione Apofruit Italia, Cico, Patfrut, gli operatori commerciali, Baschieri Rino srl, Fitem & Orsini Fruttaexport srl, Leonesi srl, Orsini Ercole srl, Ortofrutticola Parma srl, Romagnoli Fratelli sèa., Pizzoli spa., Marmocchi Angiolino srl e l'Associazione Fruitimprese.